

CONSELICE

Unigrà, investimenti e nuove assunzioni

// pag. 43



Lo stabilimento Unigrà

CONSELICE

Unigrà, 95 milioni di euro di investimenti e assunzioni di 180 nuovi dipendenti

Programmato un incremento della capacità produttiva da 1.150 t/giorno a 1.890 t/giorno

CONSELICE

AMALIO RICCI GAROTTI

Nella sua ultima seduta il consiglio comunale ha approvato la variazione della strumentazione urbanistica dopo un lungo iter finalizzata all'incremento della capacità produttiva dello stabilimento alimentare di Unigrà in via Gardizza, e la convenzione relativa al permesso di realizzare gli interventi.

L'assenso alla variante agli strumenti urbanistici è necessaria per poter concludere l'iter autorizzativo iniziato da vari mesi: infatti il Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale) deve essere deliberato dalla giunta della Regione previo il parere positivo della Conferenza dei servizi conclusiva, nei primi giorni di marzo.

Piano di ampliamento

Il progetto prevede essenzialmente l'incremento della capacità produttiva (da 1.150 t/giorno a 1.890 t/giorno) attraverso l'insediamento di nuove linee e di nuove tipologie produttive e il conseguente e necessario adeguamento e rafforzamento del comparto servizi per allinearsi alle nuove esigenze, nonché l'ampliamento del perimetro dello stabilimento alimentare con occupazione di aree adiacenti allo stesso (per una superficie totale pari a 146.769 mq) e la

realizzazione di fabbricati per un complessivo, da progetto, di 45.400 di mq superficie coperta.

Crescono fatturato e occupati

Oggi Unigrà è una realtà internazionale, con un fatturato, per l'impianto locale, passato da 360 milioni di euro nel 2010 a 531 milioni di euro nel 2019, esportando circa il 40% del suo volume in oltre 100 Paesi nel mondo.

Il trend occupazionale è in forte incremento: è cresciuto da 342 dipendenti nel 2010 a 658 unità nel 2019, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il nuovo progetto, migliora in fatto di impatto ambientale, prevede investimenti per 95 milioni di euro, e un incremento ulteriore di 180 dipendenti.

Fra i temi rilevanti collegati all'allargamento dello stabilimento, c'è l'incremento temporaneo previsto del traffico di mezzi pesanti, da diminuire in funzione del nuovo raccordo ferroviario collegato al porto di Ravenna, la cui realizzazione, come è stato chiarito durante la seduta, diminuirà con l'avvio dei lavori entro settembre 2021.

A credito dell'azienda, negli ultimi anni, c'è il percorso virtuoso di transizione verso una piena sostenibilità delle sue attività, incluse quelle previste nel progetto oggetto del procedimento Paur.



L'area dello stabilimento conselicese vista dall'alto. Sotto, l'ingresso in via Gardizza

Tutela ambientale

«Esprimo soddisfazione per la volontà dell'azienda più importante del nostro Comune di investire sul territorio - sottolinea il sindaco, Paola Pula - per di più in un momento delicato come questo. E abbiamo apprezzato lo spirito collaborativo con cui è stato modificato il progetto originario, addivenendo a una soluzione che unisce le esigenze di espansione dell'azienda con quelle di salvaguardia ambientale del territorio. Rimangono problematiche aperte soprattutto legate al flusso di mezzi pesanti e per questo continuerà la vigilanza sui tempi indicati da Rfi per l'attuazione della messa in funzione del raccordo ferroviario».

